Le trasformazioni del sistema produttivo Regionale, già in corso prima della crisi, hanno subito – durante la stessa – battute di arresto e cambi di direzione.

La caduta degli investimenti, letta attraverso gli indicatori dell'accesso al credito, potrebbero aver frenato ulteriormente la necessaria spinta alla trasformazione ed ammodernamento del sistema delle imprese, in particolare quelle piccole e medie. Molti "gap" strutturali del sistema produttivo non solo non si sono ridotti, ma allargati e la debole ripresa che pare affacciarsi deve essere analizzata, compresa ed accompagnata.

In alcune aree della Regione, più di altre, si sono sviluppate – investendo – eccellenze e trasformazioni che possono essere da esempio per affrontare meglio i problemi irrisolti lasciati da una grande impresa sempre meno centrale.

Dunque: esiste davvero un Piemonte "altro" capace di adattarsi e reagire ai cambiamenti del mutato scenario economico? Pesa – forse – la centralità dell'Automotive? Questa Regione può davvero trovare, nella massimizzazione delle vocazioni dei suoi territori, una valida alternativa?

La finanza ed il credito sono elementi fondamentali per ritrovare la via della crescita ed in questa cornice definiamo le banche "attività produttive private di interesse pubblico".
Il sistema bancario si è andato trasformando, ma non pare nella direzione auspicata e purtroppo gli indicatori del credito, ma anche dell'occupazione, ne sono testimonianza:

Possono accompagnare (ed hanno compreso…) le nostre Banche, la portata delle trasformazioni in atto?
E la presenza di banche a forte caratterizzazione territoriale più STAKEHOLDER che SHAREHOLDER possono rappresentare il vero "nuovo modo di fare banca" negli anni del credit-crunch?

Il Sindacato raccoglie e rilancia l'esigenza di ripensare e riqualificare – con il contributo fondamentale del lavoro – una "offerta" di servizi bancari utili alla crescita.

brochure

Slide